



L'importo relativo è stato di 305 milioni. Inoltre si è del pari ritenuto opportuno di attribuire per intero al conto economico del 1955 l'ovvero in lire 285 milioni derivante dallo spostamento volontario attuato nel decorso esercizio. A questo proposito rileva che la partita relativa è stata provvisoriamente inserita nel titolo 9° "Quote di ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio", in uscita del conto Profitti e Perdite, mentre sarebbe più proprio, a suo avviso, imputarla al titolo 5° "Spese generali di amministrazione" in una sottovoce apposita.

È ben vero che quest'ultimo titolo passa dal saldo di L. 3.077 milioni del 1954 a quello di L. 3.366 milioni del 1955 per effetto delle rettifiche di cui si è già parlato. Non siamo però in presenza di un aumento effettivo perché la differenza in più è dovuta ad un diverso criterio di contabilizzazione che trova la sua precisa dimostrazione nei sottoconti a) e b), dal primo dei quali emerge, anzi, che le stesse spese sono in diminuzione. D'altra parte, le spese di spostamento volontario hanno una loro specifica